

Come utilizzare “Ambarabà”

Presentazione dei personaggi

- Bidù è una strega bambina che accompagnerà gli alunni nel corso dell'anno.
- Lea, Marco e Anna sono tre ragazzi che sono in classe insieme. Lea ha un fratellino e una sorellina più piccoli.
- Lola è l'oca protagonista delle tre storie da mimare che si trovano alla fine di ogni modulo.

Canzoni, filastrocche

- Se possibile, disponete gli alunni in cerchio o in una posizione comoda. Importante è che abbiano lo spazio per muoversi agevolmente.
- Fate ascoltare la canzone senza il testo davanti e dopo chiedete agli alunni se hanno riconosciuto alcune parole, fatela ascoltare una seconda volta. Se fate ascoltare la canzone un paio di volte prima di insegnarla agli alunni, essi avranno maggiori opportunità di familiarizzare con il ritmo, la melodia e le sue peculiarità sonore.
- Per le canzoni che si prestano, portate degli oggetti o preparate dei cartellini con illustrati gli oggetti presentati nel testo.
- Le prime volte invitate i bambini a cantare sottovoce, lasciando andare in sottofondo il CD con la canzone cantata.
- Leggete la canzone con gli alunni, poi concentratevi sul ritornello e, dopo averlo cantato insieme un paio di volte, passate alla prima strofa e così di seguito.
- Trovate dei gesti e/o una danza per accompagnare la canzone.
- Quando i bambini si mostreranno più sicuri nel canto, utilizzate la sola base di accompagnamento senza la voce solista.
- Ripetete ciclicamente le canzoni o le filastrocche durante le ore di lezione.

N.B.: Si consiglia di non forzare gli alunni che non amano cantare.

Storie da mimare

- Gli alunni devono assumere una posizione comoda e avere la possibilità di muoversi agevolmente.
- Le storie da mimare hanno come obiettivo il coinvolgimento totale degli alunni basato sul TPR "Total Physical Response" (Risposta Fisica Totale), teoria elaborata dall'americano James Asher e utilizzata per l'insegnamento delle lingue straniere con grandi risultati specialmente in stadi precoci. Secondo questo metodo l'apprendimento è stabile e a lunga durata quando coinvolge tutta la persona a livello visivo, uditivo e cinestetico. Gli alunni "rispondono" innanzitutto facendo, prima che parlando, infatti il metodo si basa su due assunti:
 - la capacità di comprensione precede quella di produzione.
 - il richiedere troppo presto ai bambini di parlare in una lingua diversa dalla propria può favorire frustrazioni e inibizioni.
- Leggete (raccontate) e mimate la storia davanti agli alunni. Cercate di abbinare a una frase sempre lo stesso gesto e assumete per ogni personaggio sempre la stessa posizione. Ripetete questa attività alcune volte.
- Raccontate la storia e chiedete agli alunni di ripetere i vostri gesti e successivamente anche le frasi che ricordano.
- Nelle realtà bilingui il lessico e le strutture presentate possono essere ampliati in base al livello della classe, è importante mantenere lo stesso lessico e le stesse strutture quando si ripete la storia.

Ascolto

- Prima di proporre l'attività, date agli alunni le consegne e chiarite con loro lo scopo dell'ascolto. Potete scriverlo alla lavagna.
- Per le attività d'ascolto riferite ad un argomento nuovo, prevedete un momento di introduzione generale dell'argomento.
- Per le attività d'ascolto riferite ad un argomento conosciuto non è necessaria una presentazione iniziale.
- Dopo un primo ascolto dividete gli alunni in piccoli gruppi e date loro la possibilità di confrontarsi su ciò che hanno capito.
- Fate riascoltare i dialoghi per dare agli alunni l'opportunità di verificare la correttezza delle loro ipotesi.
- Proponete attività d'ascolto, che riguardino sia l'intero testo, sia una parte ben definita.
- In base allo scopo delle varie attività, variate la disposizione degli alunni in classe.

Per le attività: ascolta e indica

- Questa attività serve per abituare gli alunni all'ascolto attento.
- Prima di proporla iniziate con un esempio alla lavagna e fate ascoltare il testo un paio di volte per dare la possibilità a tutti gli alunni di individuare e seguire il percorso.
- Gli alunni ascoltano attentamente il CD e indicano con il dito l'oggetto sentito. Alla fine, devono dire a che oggetto sono arrivati, solo uno è quello esatto.
- Dopo aver svolto la consegna, un alunno potrebbe dettare ai compagni un percorso alternativo.

Cartellini

- Quando presentate il nuovo lessico, non fate vedere subito le immagini, utilizzate preferibilmente la mimica e sollecitate gli alunni a formulare ipotesi. In un secondo momento, se gli alunni non individuano l'oggetto, li potete indirizzare alla scoperta utilizzando la tecnica del disegno incompleto, al quale aggiungerete un tratto alla volta.
- Distribuite a questo punto i cartellini con le illustrazioni del lessico, che potete utilizzare anche per giochi tipo il memory (disegno – disegno, disegno – parola) o il domino.
- L'uso delle immagini aiuta gli alunni a memorizzare il nuovo lessico.

Lola

- Le storielle di Lola si distinguono dalle altre parti narrative del corso per la loro natura di fiaba oltre che per il tratto grafico. Le fiabe portano gli alunni in una dimensione immaginaria, spezzano il ritmo di un lavoro metodico e lasciano spazio al viaggio della fantasia e alle opportunità di usare la lingua in modo creativo.
- Lasciamo piena libertà agli insegnanti di utilizzarle come meglio credono.

Fogli di controllo

- Se l'insegnante lo ritiene opportuno può fornire agli alunni un foglio di controllo per l'autocorrezione. Per ottenere i fogli di controllo è sufficiente fotocopiare la pagina in oggetto e compilarla nella maniera corretta. I fogli di controllo si possono appendere con del nastro adesivo dietro le due ali della lavagna, in maniera tale che i bambini possano agevolmente andare a verificare la correttezza del loro lavoro.

Uso del quaderno di lavoro

- Per permettere agli insegnanti un impiego libero degli esercizi contenuti nel quaderno di lavoro, nella guida non vengono segnalate le pagine degli esercizi relativi alle attività svolte nel libro. Sono indicati solo quelli evidenziati nel libro dello studente.

Allegati

- Preparate gli allegati prima di presentare alla classe le attività alle quali sono riferiti.
- Fotocopiate su fogli formato A4 o su cartoncini i giochi (domino, memory, tombola, quartetto), colorateli e se volete usarli nel tempo rivestiteli con una pellicola adesiva e trasparente.
- Per ottimizzare l'uso delle immagini (Lea, Marco, l'arcobaleno, la nonna, ...) ingranditele e fotocopiatele su fogli formato A3, poi coloratele.
- Utilizzate colori differenti per ciascuno dei 3 livelli delle griglie aiuto.
- Fotocopiate agli alunni che presentano delle difficoltà i giochi allegati, per dare loro la possibilità di esercitarsi anche a casa.
- Se volete semplificare agli alunni il gioco del memory utilizzate un colore per le tessere raffiguranti le immagini e un altro per quelle delle parole.

Gioco dell'oca

- Questo gioco serve per ripetere le attività svolte all'interno di ogni modulo.
- Valgono le stesse regole del gioco classico.